

CORALE VERDI L'INCONTRO E' STATO PROMOSSO DA BUONGIORNO E DA PARMA CIVICA

Giovani e nuove tecnologie Quando il bullismo corre sul web

Esperti a confronto sulle minacce e le accuse diffuse attraverso la Rete

Natalia Conti

Cellulari, youtube, facebook, messenger, myspace: il mondo di internet, il grande potere delle nuove tecnologie, portatrici di progresso ma non solo.

Spesso non è indispensabile usare le mani per fare violenza su qualcuno, ma è sufficiente la pubblicazione on line di una foto compromettente, di una minaccia, una frase denigratoria o un'accusa distorta per diventare causa di sofferenza, disagio, esclusione: ecco il cyberbullismo, tema dell'incontro «Fenomeni di bullismo e tecnologie digitali», promosso dall'azienda Buongiorno e da Parma Civica, con il contributo di Altroconsumo e della Polizia Postale e delle

Comunicazioni di Parma.

Ad aprire la tavola rotonda, Cristina Sassi, coordinatrice del gruppo femminile di Parma Civica. «Questo incontro nasce dall'esigenza di affrontare una problematica molto diffusa e concreta, che affligge ormai sempre più persone. Per questo è necessario parlarne e cercare di trovare una soluzione».

«Il cyberbullismo è una questione estremamente importante per tutte le famiglie e per tutta la società - dichiara Gabriele Balestrazzi, giornalista del sito della Gazzetta di Parma -. Noi tutti abbiamo sentito parlare più volte di bullismo, ma è importante oggi rendersi conto di come questo fenomeno si sia ampliato con l'avvento delle nuove tecnologie. Dare

battaglia a questo nemico è indispensabile per evitare di rovinare la propria vita e quella degli altri. Bisogna parlarne, affrontare il problema, evitare di cadere in balia di quel silenzio che ne diventa il vero amplificatore, portandoci ad un punto di non ritorno. Riconoscere, denunciare il fenomeno e rendersene consapevoli provando a prevenirlo diventa indispensabile».

Internet, straordinario mezzo di comunicazione, non va completamente demonizzato, perché va ricordato che dietro al suo utilizzo, c'è sempre la mano dell'uomo. «E' fondamentale informare gli adulti ed educare i ragazzi ad un uso responsabile della tecnologia» - dichiara Andrea Casalini, amministratore delegato di Buon-

giorno spa. «Il cyberbullismo è un fenomeno che non riguarda solo il singolo individuo, ma un intero gruppo e ha ripercussioni sulla comunità - spiegano Nicola Iannaccone, psicologo e autore del libro Stop al cyberbullismo e Marco Pievani di Altroconsumo -. Bisogna reagire al problema e farlo emergere per poterlo reprimere».

La tecnologia, però, può essere anche d'aiuto. Il web infatti non dimentica, non cancella, tutto resta indelebile e rintracciabile. «Il modo migliore per riuscire a reprimere il problema, - spiega Marcello Zanni, dirigente della Polizia Postale - è prevenirlo mediante l'informazione, insegnando l'uso più corretto di internet, rendendo tutti consapevoli dei rischi e delle responsabilità penali e civili alle quali si va incontro».



Corale Verdi Il tavolo dei relatori al convegno di ieri sul cyberbullismo.

